

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2021



Approvato con deliberazione di Assemblea n. 4 del 10 giugno 2022

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)
Sede Operativa: Via Andrea Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)
Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851
Rag. Soc. / Cod. Fisc./ P. IVA 02795630231 REA. 289909
Capitale Sociale € 278.886,77 I.V.

ELENCO ENTI CONSORZIATI

Comune di Badia Calavena	Comune di Montecchia di Crosara
Comune di Bardolino	Comune di Monteforte d'Alpone
Comune di Brentino Belluno	Comune di Mozzecane
Comune di Brenzone	Comune di Negrar
Comune di Bussolengo	Comune di Pastrengo
Comune di Buttapietra	Comune di Pescantina
Comune di Caldiero	Comune di Peschiera del Garda
Comune di Caprino Veronese	Comune di Povegliano Veronese
Comune di Castel d'Azzano	Comune di Rivoli Veronese
Comune di Castelnuovo del Garda	Comune di Roncà
Comune di Cavaion Veronese	Comune di San Giovanni Ilarione
Comune di Cazzano di Tramigna	Comune di San Martino Buon Albergo
Comune di Colognola ai Colli	Comune di San Pietro In Cariano
Comune di Costermano	Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella
Comune di Dolcè	Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
Comune di Ferrara di Monte Baldo	Comune di San Zeno di Montagna
Comune di Fumane	Comune di Soave
Comune di Garda	Comune di Sona
Comune di Illasi	Comune di Torri del Benaco
Comune di Lavagno	Comune di Tregnago
Comune di Lazise	Comune di Valeggio sul Mincio
Comune di Malcesine	Comune di Vestenanova
Comune di Marano di Valpolicella	Comune di Villafranca di Verona

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Giorgia Speri

Consiglieri:

Andrea Allegri

Bruna Anderloni

Fabrizio Bertolini

Nicola Righetti

REVISORI DEI CONTI:

Presidente:

Alberto Mion

Componenti:

Romano Boscaini

Edda Sebastiano

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

INDICE

Delibera C.d.A. n. 22 del 29/04/2022	pag.	05
Relazione sulla gestione del Direttore Generale	pag.	09
Bilancio Consuntivo 2021	pag.	40
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	pag.	45
Nota integrativa	pag.	47
Relazione sulla gestione	pag.	69
Allegato:		
Relazione del Collegio dei Revisori all'assemblea dei sindaci	pag.	79

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Deliberazione del C.d.A. n. 22 del 29.04.2022

Deliberazione del C.d.A. n. 22 del 29-04-2022

OGGETTO: Bilancio consuntivo anno 2021. Esame e determinazioni.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di Conto Consuntivo dell'esercizio 2021, redatto dagli Uffici consortili secondo la normativa vigente, composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Conto Consuntivo Economico" e dalla "Nota Integrativa", allegati alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che nella nota integrativa sono rappresentate tutte le movimentazioni economiche e patrimoniali relative all'esercizio 2021;

RITENUTO pertanto di approvare tale proposta da sottoporre all'esame dell'Assemblea Consortile, unitamente alla relazione del Direttore Generale;

RICHIAMATI:

1. il D.P.R. 04 ottobre 1986 n. 902;
2. il D.M. 26 aprile 1995;
3. il D.M. 28 dicembre 2004 e s.m.i.;

con la seguente votazione resa in forma palese:

SPERI GIORGIA	P	Favorevole
ALLEGRI ANDREA	P	Favorevole
ANDERLONI BRUNA	P	Favorevole
BERTOLINI FABRIZIO	P	Favorevole
RIGHETTI NICOLA	P	Favorevole

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

1. di approvare la proposta di Conto Consuntivo relativo all'esercizio 2021, il cui elaborato viene allegato alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le risultanze finali dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono le seguenti:

	CONTO ECONOMICO 2021		
a)	valore della produzione	€	20.753.562
b)	costi della produzione	€	20.749.211-
c)	proventi ed oneri finanziari	€	3.436

d)	rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
e)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€	0
	risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€	7.787
	imposte sul reddito d'esercizio	€	7.119 -
	Utile/Perdita	€	668
	STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A)	Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	€	0
B)	Immobilizzazioni	€	18.158
C)	Attivo circolante	€	12.402.516
D)	Ratei e Risconti Attivi	€	34.965
	TOTALE ATTIVITA'	€	12.455.639
	STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A)	Patrimonio netto	€	289.418
B)	Fondi per rischi ed oneri	€	20.022
C)	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	348.982
D)	Debiti	€	11.786.224
E)	Ratei e Risconti Passivi	€	10.993
	TOTALE PASSIVITA'	€	12.455.639

3. di approvare la proposta del Direttore Generale, di destinazione dell'utile netto derivante dalla gestione;
4. di trasmettere il presente Bilancio Consuntivo al Collegio dei Revisori dei Conti affinché provveda alla redazione della relazione al bilancio in oggetto;
5. di sottoporre il presente provvedimento, corredato della relazione di cui sopra, all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci.

Con separata votazione espressa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

SPERI GIORGIA

P

Favorevole

ALLEGRI ANDREA	P	Favorevole
ANDERLONI BRUNA	P	Favorevole
BERTOLINI FABRIZIO	P	Favorevole
RIGHETTI NICOLA	P	Favorevole

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

dott.ssa Speri Giorgia

IL SEGRETARIO

dott. Pandian Thomas

(documento firmato digitalmente)

(documento firmato digitalmente)

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Relazione sulla gestione del Direttore Generale

Relazione sulla gestione del Direttore Generale collegata al Conto Consuntivo 2021

Premesse

Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, costituito nel 1997 da otto Comuni del territorio occidentale della Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 11 delle norme generali del Piano Regionale di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, approvato con provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n° 785, ha progressivamente ampliato, nel corso degli anni, la propria competenza territoriale aggregando, al 31.12.2021, quarantasei comuni per una popolazione complessiva di circa 359.000 abitanti.

I comuni che al 31.12.2021, aderiscono all'Ente di Bacino VR2 sono: Badia Calavena, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Illasi, Lavagno, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, Roncà, San Giovanni Ilarione, San Martino Buon Albergo, San Pietro in Cariano, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Soave, Sona, Torri del Benaco, Tregnago, Valeggio sul Mincio, Vestenanova, Villafranca di Verona.

Si ricorda che il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero aveva la configurazione di Ente di Bacino, ai sensi del provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n° 785, e delle prescrizioni della Legge Regionale 21 gennaio 2000 n. 3, e che lo stesso è stato commissariato, nelle sue funzioni di Ambito territoriale, con L.R. n. 52 del 31.12.2012.

Inquadramento Normativo

Al fine di assicurare una corretta comprensione del presente documento, si ritiene opportuno richiamare la normativa di settore intervenuta in materia:

- In data 26 settembre 2007 con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 è stato approvato il Piano Provinciale di Gestione dei rifiuti, che riprendeva quanto già previsto dal Piano Regionale del 2004, il quale suddivideva il territorio provinciale in tre ambiti territoriali competenti per la gestione dei rifiuti:

- ✓ A.T.O. Est, con Autorità d'Ambito da costituire tra il Comune capoluogo e i paesi della zona est del territorio;
 - ✓ A.T.O. Ovest, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero;
 - ✓ A.T.O. Sud, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese.
- La legge 26 marzo 2010, n. 42, rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni", con l'art. 1, comma 1-quinquies ha introdotto, all'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), il comma 186-bis, il quale, stabilisce che: "Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.....Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza....." (ovverossia: dal 01.01.2011);
 - Successivamente, l'art. 1, comma 1, del DL 29 dicembre 2010, n. 225, rubricato "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha posticipato al 31.03.2011 il termine stabilito dall'art. 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, termine ulteriormente prorogato al 31.12.2011 con DPCM del 25 marzo 2011 "Ulteriore proroga di termini relativa al ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";
 - A seguito delle disposizioni di cui sopra, la Regione Veneto, con DDL n. 157 ad iniziativa della Giunta Regionale, recante "Attribuzione alle Province delle funzioni amministrative relative alla gestione dei rifiuti urbani", stabiliva di attribuire alle Province le funzioni amministrative limitatamente alla gestione dei rifiuti urbani, in attuazione dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge

finanziaria 2010)”, introdotto dall'articolo 1, comma 1-quinquies del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 ed in conformità a quanto stabilito dall'articolo 21, comma 4, lettera e) della legge 5 maggio 2009, n. 42 “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione.”;

- Successivamente è stato presentato un nuovo DDL n. 171 relativo a: "Modifiche alla Legge Regionale n. 3 del 2000 "Nuove Norme per la Gestione dei Rifiuti"", che di fatto assegna alla Provincia funzioni di controllo su tutte le attività di gestione dei rifiuti, nonché funzioni di programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, mentre riserva ai Comuni la competenza in ordine al servizio di gestione integrata dei rifiuti, permettendo di “valorizzare le esperienze positive che la gestione in forma associata dei comuni del Veneto (soprattutto quelle facenti capo agli enti di bacino) ha saputo esprimere in questi anni con risultati di gestione efficaci ed efficienti di rilevanza europea, salvaguardando un patrimonio – spesso pubblico - di esperienza, know how e soluzioni tecnico- operative di indubbio valore e complessità”. In questo senso si è espressa con la propria posizione ufficiale sia l'ANCI nazionale sia l'ANCI regionale;
- In seguito, è stato approvato il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214) recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", il quale, all'art. 23 “Riduzione dei costi di funzionamento di Autorità di Governo, del CNEL, delle Autorità indipendenti e delle Province”, comma 14, prevede che “Spettano alla Provincia esclusivamente le funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze”;
- Di nuovo, la Regione Veneto con DGRV n. 2413 del 29 dicembre 2011, derubricata “Soppressione delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3. Disciplina transitoria in materia di erogazione del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani nelle more dell'esercizio della delega prevista dall'art. 1, comma 1-quinquies della legge 26 marzo 2010, n. 42 concernente la soppressione delle Autorità d'ambito. Nomina di Commissari regionali. Revoca della DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, della DGRV n. 421 del 12 aprile 2011 e della DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011”, ha revocato le

DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, la DGRV n. 421 del 12 aprile 2011, la DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011, e ha stabilito che "Per quanto riguarda i superstiti Enti responsabili di bacino in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di Commissario verranno esercitate dai Presidenti dei medesimi Enti in carica al momento dell'emissione del presente provvedimento". Inoltre, la stessa DGRV prevedeva "di disporre, sin d'ora, la sospensione dell'efficacia del presente provvedimento, ad eccezione dei suindicati punti 4, 7 e 8, qualora sopravvenisse una disposizione di rango statale che proroghi il termine per la soppressione delle Autorità d'ambito territoriali ottimali istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriali ottimali e dei superstiti Enti responsabili di bacino istituiti ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3", termine effettivamente prorogato al 31.12.2012 con Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216, "Decreto Milleproroghe";

- In seguito, il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (cd. Decreto Liberalizzazioni) che all'art. 25 ha introdotto al Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138, il nuovo art. 3-bis, il quale prevede che "A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

- A tal proposito, l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio, con propria Deliberazione n. 08 del 29 maggio 2012, ha avanzato formale proposta di organizzazione del servizio di gestione RSU e

suddivisione bacini territoriali (ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138), chiedendo l'individuazione di uno specifico bacino territoriale di dimensione diversa da quella provinciale, in particolar modo di un ambito territoriale ottimale sub-provinciale, costituito dalla zona già ricadente nell'attuale delimitazione territoriale del Consorzio;

- La Regione Veneto con propria Legge n. 52 del 31 dicembre 2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)", ha stabilito che "Per favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale", istituendo di fatto i "Consigli di Bacino";
- Con la stessa legge si stabilisce che, decorso il termine del 31 dicembre 2012, la Giunta regionale procede alla nomina dei commissari liquidatori per gli enti responsabili di bacino da individuarsi nei presidenti degli enti medesimi, nomina effettuata con DGRV n. 2985 del 28 dicembre 2012. La L.R.V. n. 52 del 31 dicembre 2012 è stata poi modificata dapprima dalla L.R.V. n. 3 del 07 febbraio 2014 "modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2010)"" e successivamente dalla L.R.V. n. 11 del 02 aprile 2014 che all'art. 63, comma 3 riporta "In prima applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 è fatta salva la definizione dei bacini su basi provinciali, infraprovinciali o interprovinciali operata in applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 medesima nel testo vigente prima delle modifiche introdotte con la legge regionale 7 febbraio 2014, n. 3 "Modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)"

e riconfermando quindi, per la Provincia di Verona l'individuazione di tre Consigli di Bacino denominati Verona est, Verona ovest e Verona sud;

- La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1117 del 01/07/2014 ha approvato lo "Schema di convenzione-tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacino afferenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, in conformità all'articolo 30 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Successivamente, numerose Amministrazioni Comunali ricadenti nel bacino territoriale denominato "Verona Est" hanno avanzato, alla Regione Veneto, formale istanza di accoglimento della proposta di mantenimento dell'attuale estensione territoriale del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero che prevede tra i propri consorziati anche diversi comuni ricadenti del costituendo bacino denominato Verona Est, chiedendo altresì alla Regione (nella denegata ipotesi in cui questa proposta non venisse accolta e venisse confermata la suddivisione del territorio provinciale in tre Consigli (est, ovest, sud)), di poter entrare a far parte, anziché del Consiglio di Bacino denominato "est" del Consiglio di Bacino denominato "ovest";
- Accogliendo le istanze di numerose Amministrazioni Comunali, la Regione Veneto, con DGRV n. 288 del 10 marzo 2015 pubblicata sul BUR n. 31 del 31 marzo 2015 avente ad oggetto "Ridefinizione dei Bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della provincia di Verona. Modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 e n. 1117 del 1° luglio 2014. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, e successive modificazioni ed integrazioni. Deliberazione di Giunta regionale n. 9/CR del 10 febbraio 2015" ha approvato la ridefinizione della Provincia di Verona in "Consiglio di Bacino Verona Nord", "Consiglio di Bacino Verona Città" e "Consiglio di Bacino Verona Sud";
- In data 3 dicembre 2015 tutti i 58 Comuni ricadenti nel bacino territoriale del "Consiglio di Bacino Verona Nord" hanno sottoscritto la convenzione tipo costituendo, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, un consiglio di bacino denominato "Consiglio di bacino VERONA NORD", avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani,

nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo;

- Nella stessa convenzione, è specificato che “con la sottoscrizione della presente convenzione i consigli di bacino subentrano nelle funzioni già di competenza delle sopresse autorità d'ambito ovvero dei soppressi enti responsabili di bacino di cui alla legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3.”.

Il Consiglio di Bacino ha di fatto iniziato la propria attività istituzionale ponendo in essere una serie di atti e provvedimenti che hanno portato all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti con decorrenza 01 gennaio 2020. Più nello specifico:

- con deliberazione del 20 dicembre 2018, l'Assemblea di Bacino ha adottato un atto di indirizzo per l'immediato avvio del procedimento per l'affidamento d'ambito del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e definizione in tempi certi e determinati della relativa istruttoria;
- in attuazione di detta deliberazione, è stata costituita la Commissione tecnica per procedere ad un'istruttoria tecnica, giuridica ed economica, atta ad operare una ricognizione della gestione del servizio nell'ambito e ad individuare le linee guida giuridiche, tecniche ed economiche per redigere il piano d'ambito al fine di procedere all'approvazione dello stesso e conseguentemente alla scelta della forma di gestione del servizio e all'affidamento dello stesso;
- nel marzo 2019 la presentazione da parte della Commissione tecnica di un documento di analisi tecnica, economica e giuridica, recante “Analisi dei dati di raccolta rifiuti e dei dati economici relativi alla gestione del servizio rifiuti urbani dei Comuni del Bacino Verona Nord e Linee di Indirizzo Strategico”. In tale documento si è operata una completa ricognizione delle modalità di gestione del servizio nei diversi Comuni dell'ambito, dei relativi costi, e degli impianti di trattamento presenti, con una chiara evidenziazione delle criticità da superare. Si evidenzia che si è in presenza di un bacino complesso, che vede la coesistenza di zone molto disomogenee, quali la montagna della Lessinia e i Comuni turistici del Lago di Garda. Nella seconda parte del documento, sono state evidenziate le linee di indirizzo da seguire, sia in relazione alla raccolta sia in relazione agli impianti, per superare le criticità riscontrate.

- con la delibera n. 04 del 2 aprile 2019, l'Assemblea di bacino ha approvato tale documento quale base per la redazione del piano d'ambito, e ha conseguentemente dato incarico al Comitato di Bacino di predisporre entro il mese di settembre 2019 il nuovo Piano d'ambito, sulla base delle Linee guida già redatte ed approvate.
- con la medesima delibera, l'Assemblea ha altresì deliberato di affidare in via temporanea il servizio ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016, "previa una puntuale ricognizione dei servizi attualmente prestati e di un'adeguata istruttoria tecnico-economica, anche basata su una preliminare indagine di mercato" con un nuovo affidamento anche agli attuali gestori "mediante una procedura negoziata diretta", sulla base delle motivazioni, evidenziate in modo espresso nella delibera del 2 aprile 2019;
- in data 30 giugno 2019 è stata pubblicata sulla piattaforma MEPA la procedura per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016;
- in data 19 settembre 2019 ANAC ha confermato la legittimità della procedura di affidamento deliberata dall'Assemblea con provvedimento n. 02 del 02.04.2019 e validando altresì il lavoro della Commissione tecnica istituita con deliberazione di Comitato di Bacino n. 02 del 22.01.2019;
- in data 29.10.2019 con Determinazione del Direttore Generale n. 11 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura in oggetto;
- in data 13/12/2019 con Determinazione del Direttore Generale n. 19, avente ad oggetto "Procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti urbani (RU) - (cig 7910634DAD). Aggiudicazione", è stato disposto l'affidamento del servizio alla Costituenda RTI Serit srl / Amia Verona Spa, a partire dal 01/01/2020 per il periodo di mesi 12, con possibilità di rinnovo di ulteriori mesi sei.
- Con la fine dell'anno 2019 si è giunti di fatto all'affidamento, con decorrenza 01.01.2020, del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti lasciando in capo al Consorzio di Bacino Verona Due la gestione di tutti gli altri servizi, inerenti al ciclo di raccolta integrata dei rifiuti, non rientranti nell'affidamento alla RTI Amia/Serit, affidamento operato con deliberazione di Assemblea

Consortile n. 11 del 18 novembre 2019 avente ad oggetto "Servizi inerenti la gestione integrata dei rifiuti. Esame e determinazioni".

- Quest'ultimo provvedimento pone in capo al Consorzio la gestione di tutti quelle attività e di tutti quei servizi che esulano dalla raccolta e trasporto dei rifiuti, quali, in primis, gli smaltimenti, le forniture, la gestione delle convenzioni CONAI.

A partire da quella data, durante la cosiddetta fase "transitoria", il Consorzio ha garantito la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche a seguito dell'adozione, da parte del Consiglio di Bacino, delle suddette deliberazioni:

- delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 03 del 09.06.2018, delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 02 del 15.03.2019 e delibera dell'assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 10 del 21.12.2020 avente ad oggetto "Schema di Convenzione tra il consiglio di Bacino Verona Nord e il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero per l'impiego del personale. Esame e determinazioni" per l'impiego da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord del personale e dei beni strumentali in forza presso il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, a seguito delle quali sono state sottoscritte le convenzioni tra i suddetti enti al fine di garantire l'operatività del nuovo Consiglio di Bacino sino al 31.12.2021 e comunque sino alla fine delle procedure legate all'affidamento del servizio;

Tale attività sarà garantita fino al completo subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord.

A tal proposito si ricorda che:

- con deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 18 novembre 2019 si è deliberato di dare indirizzo affinché il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero proseguisse per la fase transitoria, rappresentata dalla vigenza del contratto "ponte", nella gestione di tutti i contratti inerenti i servizi per la gestione integrata dei rifiuti, diversi dalla raccolta e trasporto di cui alla procedura indetta ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016 e inoltre di dare altresì indirizzo affinché i Comuni non appartenenti al Consorzio di Bacino Verona Due, proseguissero per la fase transitoria, rappresentata dalla vigenza del

contratto "ponte", nella gestione di tutti i contratti inerenti i servizi per la gestione integrata dei rifiuti, diversi dalla raccolta e trasporto di cui alla procedura indetta ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016, fatta salva la possibilità dei Comuni stessi di valutare l'opportunità e convenienza di gestire dette fasi del servizio integrato tramite la stipula di apposita convenzione con il Consorzio di Bacino Verona Due ai sensi dell'art. 5 dello Statuto del Consorzio stesso.

- con deliberazione di Assemblea di Consiglio di Bacino n. 4 del 10 agosto 2020 è stato approvato da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord il Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani del Bacino Verona Nord;
- con delibera n. 07 del 12 novembre 2020 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord ha deliberato di confermare l'opzione in via prioritaria per l'ipotesi di affidamento a società in house del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, come già stabilito con la delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino n. 4 del 2 aprile 2019 e di richiedere al Consorzio Bacino Verona 2 del Quadrilatero di predisporre e trasmettere al Consiglio di Bacino il Piano Industriale e il Piano Economico Finanziario (PEF) come in premessa, precisando che il Piano Industriale dovrà anche descrivere il percorso per addivenire alla costituzione della società in house, valorizzando le competenze assunte nel settore della gestione dei rifiuti urbani e assimilati dal medesimo Consorzio Bacino Verona 2 del Quadrilatero, il cui ramo aziendale verrà pertanto trasformato in società;

Fatti più rilevanti intercorsi nell'anno 2021:

Nel corso dell'anno 2021 i provvedimenti più rilevanti assunti dall'Assemblea di Bacino sono stati i seguenti:

- con deliberazione n. 02 del 19.07.2021 è stato approvato il Bilancio Consuntivo 2020;
- con deliberazione n. 03 del 19.07.2021 è stato approvato il Bando di Selezione per la nomina del nuovo collegio dei revisori dei conti;

- con deliberazione n. 05 del 09.11.2021 è stato nominato il nuovo collegio dei revisori nelle persone del Dr. Alberto Mion (Presidente), della dr.ssa Edda Sebastiano (componente) e del Dr. Romano Boscaini (componente);
- con deliberazione n. 06 del 09.11.2021 è stato surrogato un componente del C.d.A. e nominata la Sig.ra Bruna Anderloni;

e assunti dal Consiglio di Amministrazione:

- deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 08 del 12.02.2021 con la quale è stato affidato alla società OIKOS Progetti srl, con sede in Via alla Fontana, 19 – 24060 Carobbio degli Angeli (BG), C.F. e P. IVA 03181010160 il servizio di supporto alla redazione del Piano Industriale per la gestione integrata dei rifiuti urbani del Consiglio di Bacino Verona Nord;
- deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 26 del 03.08.2020 con la quale è stato disposto di affidare il servizio di consulenza ed assistenza per la predisposizione del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 e attività di vigilanza e controllo per il Consorzio di Bacino Verona Due congiuntamente alla dott.ssa Maria Cristina Motta (O. d. V.) e al dott. Vittore d'Acquarone;
- deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 22 del 17.06.2021 con la quale è stato adottato il *framework* di Modello di organizzazione e gestione messo a disposizione da B d'A Bignotti e d'Acquarone - Avvocati Associati, già contenente misure organizzative e gestionali conformi ai migliori *standard* di riferimento (es.: UNI ISO 37001:2016 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - Requisiti e guida all'utilizzo");
- deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 53 del 28.12.2021 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale al Dr. Thomas Pandian sino al 31.12.2022.

Considerando quanto sopra esposto, per quanto concerne il consuntivo 2021 si può ribadire che la principale funzione della struttura consortile ha riguardato la gestione di tutti i *contratti inerenti i servizi per la gestione integrata dei rifiuti diversi dalla raccolta e trasporto, di cui alla delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino n. 11 del 18 novembre 2019* e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi agli agricoltori e alle

attività ricettive. La struttura, nel corso del 2021, ha indirizzato le proprie attività in funzione di quanto sopra deliberato, portando avanti i servizi ad esso delegati dal Consiglio secondo le indicazioni e le direttive deliberate dai soci in assemblea.

Il Consorzio peraltro, in qualità di ente interamente partecipato dai comuni soci, non può di propria iniziativa, mettere in atto delle proposte che seppur ritenute idonee a migliorare il servizio sia qualitativamente che economicamente esulino dall'ordinaria amministrazione e non siano prima condivise e deliberate dall'assemblea dei soci.

Il contributo richiesto per l'aggio in discarica per il 2021, è pari 3,10 €/tonn, come previsto. La quota fissa annua è pari a € 3.000,00 pro-quota.

Per quanto riguarda invece la quota su base abitante (pari ad €. 0,80/ab.), si rileva che per il 2021 è stato possibile operare ad un'ulteriore riduzione rispetto a quanto previsto da bilancio preventivo a seguito di economie ottenute nella gestione di servizi propri del Consorzio. In particolare, è stato possibile prevedere una riduzione pari ad €. 0,25/ab., per un importo totale di €. 197.260,25.

Alla luce di quanto sopra dettagliatamente esposto, la quota di partecipazione pro abitante per il 2021 è stata ridotta passando da 0,80 €/ab. a 0,55 €/ab. La cifra derivante da tale riduzione si evince dalla seguente tabella:

Comuni	Abbuono € 0,250
Badia Calavena	€ 649,50
Bardolino	€ 1.792,50
Brentino Belluno	€ 334,00
Brenzono	€ 622,50
Bussolengo	€ 5.151,75
Buttapietra	€ 1.764,75
Caldiero	€ 1.974,75
Caprino Veronese	€ 2.130,50
Castel D'Azzano	€ 2.984,00
Castelnuovo del Garda	€ 3.344,50
Cavaion Veronese	€ 1.519,00
Cazzano di Tramigna	€ 376,75
Colognola ai Colli	€ 2.198,00
Costermano	€ 971,50
Dolce'	€ 635,75
Ferrara di Monte Baldo	€ 62,75
Fumane	€ 1.027,50
Garda	€ 1.035,00

Illasi	€	1.304,25
Lavagno	€	2.160,50
Lazise	€	1.762,50
Malcesine	€	913,25
Marano	€	782,25
Montecchia di Crosara	€	1.072,50
Monteforte d'Alpone	€	2.252,75
Mozzecane	€	1.991,50
Negrar	€	4.224,00
Pastrengo	€	763,25
Pescantina	€	4.359,25
Peschiera del Garda	€	2.693,25
Povegliano Veronese	€	1.833,75
Rivoli Veronese	€	548,75
Roncà	€	938,75
San Giovanni Ilarione	€	1.233,50
San Martino B/A	€	3.965,00
San Pietro In Cariano	€	3.227,50
San Zenò di Montagna	€	363,00
Sant' Ambrogio di Valp.	€	3.000,75
Sant' Anna d'Alfaedo	€	635,00
Soave	€	1.760,00
Sona	€	4.422,00
Torri del Benaco	€	757,50
Tregnago	€	1.222,00
Valeggio S/M	€	3.939,50
Vestenanova	€	638,75
Villafranca	€	8.323,75
Totale	€	89.663,75

Per quanto riguarda la situazione dei crediti ancora da riscuotere, si rilevano le seguenti situazioni:

- Lamacart S.p.a.: A tal proposito si ricorda che, il Consorzio a seguito della vendita del materiale cartaceo alla stessa, e del mancato pagamento del corrispettivo, ha sottoscritto un atto di transazione che prevedere un piano di rientro economico rateale. Inoltre, si è disposto un decreto ingiuntivo, con avvio della procedura esecutiva e con la richiesta di escussione della fidejussione.

Alla data del 31.12.2021 il debito della ditta Lamacart S.p.a. ammontava ad €. 123.036,18, debito che alla data del 28/04/2022 è stato completamente saldato solo per la quota capitale e non per la quota interessi.

Nella seduta di CdA del 19.11.2020 il Consiglio aveva deciso di procedere in via esecutiva per la quota di debito rimanente relativa agli interessi e pertanto in data 01/12/2020, per mezzo dello Studio Legale Leoni-Conti, è stato notificato alla società debitrice un atto di precetto in esecuzione del già ottenuto decreto ingiuntivo n. 2771 del 29-07-2019, R.G. n. 6782 /2019, emesso dal Tribunale di Verona e munito di formula esecutiva in data 27/05/2020. A seguito del ricorso di Lamacart, il giudice ha disposto una CTU per il calcolo corretto degli interessi e all'udienza dello scorso 17 marzo 2022 il giudice Dr. Pier Paolo Lanni ha rinviato l'udienza al 22.11.2022 per la precisazione delle conclusioni e la discussione orale ai sensi dell'art. 281 sexies c.p.c.

- Unione dei Comuni (Roverè Veronese-San Mauro di Saline-Velo Veronese) l'ente vanta un credito di euro 69.117,92 relativo ai servizi svolti nel 2020. L'unione dei comuni ormai sciolta e per la quale è stato nominato un liquidatore afferma di non avere disponibilità di cassa per pagare il debito ed i comuni che la formavano non intendono farsi carico del debito.

Ora saranno analizzate nel dettaglio le principali informazioni riguardo la gestione economica e lo stato di avanzamento delle varie iniziative intraprese nel corso dell'anno 2021 con la seguente suddivisione:

1. Assetto istituzionale e amministrazione;
2. Situazione patrimoniale e finanziaria;
3. Situazione economico-reddituale;
4. Risorse umane e strumenti operativi;
5. Servizi per i Comuni Consorziati;
6. Rilevazione puntuale dei rifiuti;
7. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività agricole;
8. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi);
9. Valutazione economica dei servizi svolti ai Comuni soci;
10. Informativa sulla Privacy;
11. Informazioni ex art 2428 C.C.
12. Conclusioni

1. ASSETTO ISTITUZIONALE E AMMINISTRAZIONE

L'assetto istituzionale del Consorzio nel 2021 si è assestato a 46 amministrazioni consorziate, con una popolazione complessiva di circa **358.655** abitanti. I comuni appartenenti all'area di competenza del Consiglio VR Nord ma non consorziati, hanno stipulato una convenzione per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a far data del 01 gennaio 2020 ed ancora attiva per tutto l'anno 2021.

I "Ricavi da Comuni consorziati", costituiti dalla maggiorazione sul conferimento in discarica (**3,10 €/tonn**), dalla quota fissa annua (**€ 3.000,00 pro-quota**) e dalla quota su base abitante (che per il 2021 è stata ridotta da **0,80 €/ab.** a **0,55 €/ab.**). I comuni appartenenti al Consiglio VR Nord sono tenuti al versamento della maggiorazione sul conferimento in discarica di € 3,10 e una quota sulla base degli abitanti al 31/12/2018 pari ad € 0,80.

- La percentuale di raccolta differenziata a livello di bacino si assesta intorno al **79,80 %** calcolato con il metodo ISPRA.
- Un ottimo risultato se si pensa che tale dato è comprensivo dei Comuni lacustri caratterizzati dal forte afflusso turistico e quindi dai relativi problemi, anche logistici, di raccolta dei rifiuti.

Nel 2021 sono stati 41 i Comuni consorziati che hanno applicano il sistema di raccolta porta a porta, i restanti 5 Comuni hanno applicano il sistema di raccolta a doppio cassonetto o misto.

Questi ultimi sono prevalentemente Comuni lacustri, con forte afflusso turistico o Comuni montani in cui una raccolta domiciliare sarebbe sicuramente antieconomica.

Si attesta infine che, ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, il Consorzio non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

2. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di favorire una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.000	1.136
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.100

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	8.000	3.236
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	10.158	12.994
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	10.158	12.994
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	18.158	16.230
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	31.714	20.177
<i>Totale rimanenze</i>	31.714	20.177
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	8.975.029	10.807.053
esigibili entro l'esercizio successivo	8.975.029	10.807.053
5-bis) crediti tributari	295.400	246.763
esigibili entro l'esercizio successivo	295.400	246.763
5-quater) verso altri	8.607	7.344
esigibili entro l'esercizio successivo	8.607	7.344
<i>Totale crediti</i>	9.279.036	11.061.160
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.090.703	790.243
3) danaro e valori in cassa	1.063	1.250
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	3.091.766	791.493
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	12.402.516	11.872.830
D) Ratei e risconti	34.965	13.157
<i>Totale attivo</i>	12.455.639	11.902.217
Passivo		
A) Patrimonio netto	289.418	288.749
I - Capitale	278.887	278.887
IV - Riserva legale	4.795	4.768
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	5.070	4.562
Varie altre riserve	(2)	(3)
<i>Totale altre riserve</i>	5.068	4.559
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	668	535
<i>Totale patrimonio netto</i>	289.418	288.749
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	20.022	20.022
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	20.022	20.022
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	348.982	339.766

	31/12/2021	31/12/2020
D) Debiti		
6) acconti	474	18.615
esigibili entro l'esercizio successivo	474	18.615
7) debiti verso fornitori	8.862.845	8.221.133
esigibili entro l'esercizio successivo	8.862.845	8.221.133
12) debiti tributari	305.863	255.573
esigibili entro l'esercizio successivo	305.863	255.573
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.159	9.926
esigibili entro l'esercizio successivo	27.159	9.926
14) altri debiti	2.589.883	2.730.542
esigibili entro l'esercizio successivo	2.589.883	2.730.542
<i>Totale debiti</i>	<i>11.786.224</i>	<i>11.235.789</i>
E) Ratei e risconti	10.993	17.891
<i>Totale passivo</i>	<i>12.455.639</i>	<i>11.902.217</i>
<i>COMPRI MAURIZIO</i>	<i>P</i>	<i>Favorevole</i>

3. SITUAZIONE ECONOMICO REDDITUALE

Al fine di favorire una migliore comprensione della situazione economica e reddituale del Consorzio, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.412.055	17.955.611
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	309
altri	341.507	301.224
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>341.507</i>	<i>301.533</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>20.753.562</i>	<i>18.257.144</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	261.722	198.517
7) per servizi	19.561.655	17.145.277
8) per godimento di beni di terzi	61.973	66.196
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	608.684	536.232

	31/12/2021	31/12/2020
b) oneri sociali	168.759	160.507
c) trattamento di fine rapporto	49.488	37.609
e) altri costi	3.712	3.058
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>830.643</i>	<i>737.406</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.136	1.860
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.147	3.680
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	15.000	21.500
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>24.283</i>	<i>27.040</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.537)	2.248
14) oneri diversi di gestione	20.472	81.175
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>20.749.211</i>	<i>18.257.859</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.351	(715)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3.436	5.555
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3.436</i>	<i>5.555</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>3.436</i>	<i>5.555</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	-	300
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>-</i>	<i>300</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>3.436</i>	<i>5.255</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	7.787	4.540
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.119	4.005
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>7.119</i>	<i>4.005</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	668	535

4. RISORSE UMANE E STRUMENTI OPERATIVI

L'organico dell'Ente, nel corso del 2021, non ha subito di fatto variazioni. È stato però attivato per il 2021 un contratto di somministrazione lavoro con agenzia interinale, per la selezione di una figura professionale da inserire nell'area amministrativa e per il periodo ottobre/dicembre 2021 una ulteriore figura nell'ufficio tecnico per sostituzione di un addetto in congedo di paternità facoltativa.

Si rileva che nel corso del 2021 la struttura consortile ha supportato in modo continuativo il Consiglio di Bacino Verona Nord al fine di garantirne il funzionamento e la redazione di tutti gli atti amministrativi e tecnici dello stesso, ciò comportato un considerevole carico aggiuntivo di lavoro in capo alla stessa. Il perdurare di tale situazione renderà indispensabile l'implementazione dell'organico e una riorganizzazione interna degli uffici che si trovano a dover affrontare una situazione di estrema criticità.

L'organico del Consorzio attualmente è così costituito:

1. Direttore Generale, con le funzioni di rappresentante legale;
2. Ufficio Amministrativo - Legale, gare d'appalto, segreteria, protocollo costituito da quattro addetti;
3. Ufficio Contabilità, Ragioneria, Personale, costituito da due addetti;
4. Ufficio Relazioni Esterne, comunicazione e servizi integrativi, costituito da un addetto;
5. Ufficio Tecnico (servizi per i comuni, servizi integrativi, progettazione e sviluppo) costituito da quattro addetti.

5. SERVIZI PER I COMUNI CONSORZIATI

Le attività del Consorzio si stanno allineando sempre di più alle funzioni previste dall'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2000: il Consorzio di Bacino ai sensi dell'art. 8 della stessa, è individuato come Autorità d'Ambito provvisoria, quindi, in mancanza della piena operatività del Consiglio di Bacino, anche per il 2021 il Consorzio ha svolto mansioni di supervisione e coordinamento della gestione integrata dei rifiuti.

La principale funzione della struttura consortile, per l'anno 2021, ha riguardato la gestione di tutti i contratti, diversi dalla raccolta e trasporto, attinenti il ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi agli agricoltori e alle attività ricettive.

Le attività del Consorzio si sono allineate al mandato ricevuto dal Consiglio di Bacino Verona Nord ossia alla gestione di tutte le attività legate al ciclo integrato dei rifiuti diverse dalla raccolta e trasporto. E' continuata l'attività di gestione dei dati e la relativa predisposizione del modello MUD, la gestione dei rapporti con il Consorzio CONAI, RAEE, e l'attività di sensibilizzazione per i cittadini e per le scuole.

Si sottolinea come nel corso dell'anno 2021 non sia stato possibile ripetere l'iniziativa dei presepi in materiale riciclato a causa delle restrizioni legate alla pandemia di Covid 19, si è comunque provveduto ad organizzare una rassegna on-line a titolo "Ti racconto un albero" che ha ottenuto un grande riscontro di partecipanti tra le scuole della Provincia.

Per quanto riguarda invece il 2022 si auspica di poter ritornare ad organizzare la manifestazione legata ai presepi in materiale riciclato che nel corso degli anni ha riscosso sempre un enorme successo di partecipazione e di visite.

Altro settore di interventi che merita di essere segnalato si riferisce all'attività di sensibilizzazione degli utenti in tema di raccolta differenziata. Infatti, il Consorzio ha impostato, già da qualche anno, apposite campagne divulgative, che si indirizzano in maniera distinta a particolari categorie: i cittadini in genere, le scuole, gli agricoltori, le amministrazioni comunali, i turisti (per i Comuni del Lago di Garda).

Nel corso del 2021, la struttura consortile ha seguito le indicazioni del Piano programma previsto dall'art. 36 dello Statuto.

Sempre allo scopo di perseguire gli obiettivi istituzionali previsti nel piano programma, e vista la situazione relativa agli spazi e ai costi di smaltimento del rifiuto secco, questo Consorzio, al fine di portare in discarica il minor quantitativo di rifiuto possibile, ha trovato collocazione, mediante apposite gare d'appalto, per tutti i rifiuti (escluso il secco indifferenziato), garantendone lo smaltimento/recupero a costi contenuti.

Sono stati infatti collocati in appositi impianti:

- ✓ il rifiuto derivante dallo spazzamento stradale a **90,00** €/tonn;
- ✓ il rifiuto ingombrante prezzo medio annuo **193,00** €/tonn;
- ✓ il rifiuto organico a **82,00** €/tonn;
- ✓ il rifiuto verde a **30,00** €/tonn;

Oltre a beneficiare di prezzi concorrenziali per gli smaltimenti derivanti dalla gara d'appalto unica, i Comuni consorziati possono beneficiare anche delle minori spese dovute alla gestione di un'unica gara d'appalto. Inoltre, la gestione unica ha consentito all'ufficio tecnico consortile di conferire il materiale preferibilmente dove il costo è inferiore, favorendo il più possibile i Comuni consorziati. Inoltre, nel corso del 2021 sono state effettuate forniture ai Comuni Consorziati (bidoni, secchielli, sacchetti, etc.) per circa **€ 294.000,00**.

6. RILEVAZIONE PUNTUALE DEI RIFIUTI

Per quanto concerne il recupero dei materiali si segnala quanto segue:

Nel corso dell'anno 2021 è stato effettuato il recupero dei materiali riciclabili anche per i restanti comuni del Consiglio di Bacino Verona Nord convenzionati con il Consorzio. Tale recupero ha permesso di introitare e girare a questi comuni €. 350.922,24.

Prosegue inoltre da anni il recupero dei materiali per il comune di Zevio dietro compenso di una provvigione, per un importo riversato al Comune di Zevio di €. 143.750,17.

PLASTICA: si è riusciti ad ottenere una migliore differenziazione del materiale presso la piattaforma di selezione della ditta appaltatrice, tra quello proveniente dal territorio (Flusso A) e quello proveniente dagli ecocentri (Flusso B), solitamente più sporco a causa della presenza di traccianti. Tuttavia, si sono verificate numerose problematiche relative sia all'eccessiva percentuale di impurità presente nel materiale plastico, come più volte comunicato alle amministrazioni consorziate, che alla mancata ottimizzazione dell'impianto della ditta Ser.i.t., il che ha comportato un sostanziale aumento dei costi di gestione fatturati dalla stessa Ser.i.t., ammontanti a Euro 1.377.384,57. La percentuale di frazione estranea presente nel rifiuto plastico ha superato di molto la soglia prevista nella convenzione con la ditta Ser.i.t., ciò comportando notevoli problematiche di gestione soprattutto sotto il profilo economico, anche a seguito dell'aumento generale dei costi di smaltimento delle stesse.

Se la situazione dovesse perdurare, non garantendo una gestione ottimale del materiale stesso e quindi una sensibile diminuzione del corrispettivo erogato ai comuni (dopo la lavorazione la percentuale di impurità presente nel materiale plastico risulta essere ancora eccessiva) occorrerà verificare l'opportunità o meno di proseguire con questa attività.

Si ricorda infatti che, a partire dal 2015 è entrato in vigore il nuovo accordo ANCI-CONAI, con

modifiche ed integrazioni sicuramente penalizzanti per il Consorzio.

Il contributo medio che il Consorzio riesce a girare ai Comuni, al netto delle spese di selezione e pressatura Ser.i.t. e smaltimento frazione estranea da Corepla e addebito frazione estranea da parte di Coripet, è di circa 88,50 €/tonn per il flusso A, e 46,80 €/tonn per il flusso B. Ai Comuni consorziati sarà corrisposta la cifra complessiva di € 1.155.445,26 in leggero aumento rispetto alla cifra di €. 1.152.298,633 corrisposta per l'anno 2020.

CARTA: Il mercato della carta ha subito una forte crisi nel corso del 2018 che è perdurata anche per gran parte del 2019, a seguito del blocco del mercato Cinese. Nel 2020 e soprattutto nel 2021 c'è stata una forte ripresa del mercato tale per cui il Consorzio è riuscito a garantire ai Comuni Consorziati di poter avere un contributo pari a 79,18 €/tonn rispetto ai 45,35 €/tonn del 2020, come carta congiunta ed €/tonn 98,36 come carta selettiva. Pertanto sarà corrisposta la cifra complessiva di € 1.776.323,28, contro € 1.032.713,10 del 2020.

FERRO: il rifiuto ferroso raccolto è stato commercializzato direttamente al prezzo medio di circa 190,00 €/tonn. Ai Comuni sarà corrisposta la cifra complessiva di € 349.919,20, di un importo maggiore, nonostante un prezzo di vendita inferiore, rispetto a €. 344.728,80 corrisposta per l'anno 2020.

LEGNO: il rifiuto legnoso raccolto è stato consegnato alle filiere Rilegno al prezzo medio di 3,89 €/tonn. Purtroppo Rilegno ha sospeso la corresponsione del contributo a partire da marzo 2021. Ai Comuni consorziati sarà quindi corrisposta la cifra complessiva di € 4.808,20.

VETRO: Dal 2020 la ditta Serit, che raccoglie il vetro sul territorio dei comuni consorziati, ha riconosciuto un importo di 10 €/tonn. per un importo totale di € 192.134,10.

ACCUMATORI AL PIOMBO: Sempre dal 2020 Serit riconosce un importo di €/tonn 300,00 per il materiale raccolto sul territorio. L'importo di competenza 2021 è di € 18.855,00.

Si ricorda inoltre che, il Consorzio ha aderito al Centro di Coordinamento **RAEE** (ovvero l'insieme delle aziende di Produttori di elettrodomestici associati in Consorzi chiamati Sistemi Collettivi) con l'iscrizione abilitata ai soli Comuni in possesso di almeno un centro di raccolta. Ai Comuni consorziati sarà corrisposta la cifra complessiva di € 73.912,97, rispetto ad €. 84.435,31 del 2020.

Complessivamente, si rileva che, grazie ad una meticolosa gestione delle convenzioni CONAI e della vendita di altri materiali recuperabili, nel 2021 il Consorzio è stato in grado di riversare ai propri Comuni un importo pari a circa € 3.571.398,01, rispetto ad €. 2.848.993,17 del 2020, aumento dovuto

principalmente al maggior valore nel 2021 della vendita del materiale cartaceo.

Anche nel corso del 2021 nonostante l'emergenza Covid che ha limitato parzialmente il periodo di apertura delle attività, è proseguito il Servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive, svolto sulla base di un protocollo d'intesa con i Comuni di Peschiera del Garda e Lazise accolto positivamente dalle singole attività turistiche, le quali hanno stipulato una apposita convenzione con questo Ente per gestire le raccolte. I risultati ottenuti dimostrano che il sistema di raccolta porta a porta può essere applicato anche nei Comuni caratterizzati dalle problematiche derivanti dal forte afflusso turistico, integrando il sistema di raccolta standard per i residenti effettivi, con sistemi specifici di raccolta che intercettano particolari categorie di rifiuto.

Altro settore di interventi che merita di essere segnalato si riferisce all'attività di sensibilizzazione degli utenti in tema di raccolta differenziata. Infatti, il Consorzio ha impostato, già da qualche anno, apposite campagne divulgative, che si indirizzano in maniera distinta a particolari categorie: i cittadini in genere, le scuole, le amministrazioni comunali, i turisti (per i Comuni del Lago di Garda).

7. SERVIZI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ AGRICOLE

Nel corso dell'anno 2021 il Consorzio non ha organizzato direttamente il servizio integrativo di raccolta di rifiuti speciali e/o assimilati derivanti da attività agricole, ma ha solamente coadiuvato, a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione, l'azienda Elite Ambiente s.r.l. nel servizio di raccolta delle prenotazioni e di informazione del cliente. A fronte di ciò è stato concordato tra le parti un rimborso forfettario pari ad €. 60.000,00 da corrispondersi da parte di Elite Ambiente in favore del Consorzio. Ad oggi, per l'anno 2022, il Consorzio non ha ancora definito se e come prenderà parte alla gestione del servizio sopra riportato.

8. SERVIZI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ TURISTICO RICETTIVE (CAMPEGGI)

Il servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi), svolto sulla base di un protocollo d'intesa con i Comuni di Peschiera del Garda e Lazise è stato accolto positivamente dalle singole attività turistiche, le quali hanno stipulato una apposita convenzione con questo Ente per gestire le raccolte.

Il ricavo del Consorzio per il servizio reso ai campeggi e alle strutture ricettive aderenti, deriva dall'applicazione di una maggiorazione del 12% sul costo del servizio e sull'applicazione dell'aggio

per il conferimento del rifiuto a smaltimento di 3,10 €/tonn, come per i Comuni consorziati. L'obiettivo è quello di estendere la raccolta specifica in tutti i Comuni lacustri caratterizzati dalla presenza di tali strutture turistiche, la cui produzione di rifiuto secco da smaltire ha influenzato notevolmente i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata.

Si segnala che nel 2021, nonostante la pandemia, su un totale di 26 strutture, 16 hanno superato la percentuale del 50% di Raccolta Differenziata.

Con il servizio integrativo nei campeggi, sono state raccolte:

- c.a. 1.690 tonnellate di rifiuto secco non recuperabile;
- c.a. 203 tonnellate di organico;
- c.a. 745 tonnellate di verde;
- c.a. 363 tonnellate di carta;
- c.a. 319 tonnellate di plastica/lattine;
- c.a. 161 tonnellate di rifiuto ingombrante;
- c.a. 582 tonnellate di vetro;
- c.a. 19 tonnellate di legno;

9. VALUTAZIONE ECONOMICA DEI SERVIZI SVOLTI AI COMUNI SOCI

La valutazione economica dei servizi svolti dal Consorzio di Bacino VR2 del Quadrilatero si basa sulle considerazioni già citate in premessa. Infatti, oltre alle necessarie funzioni istituzionali, attribuite dalle normative nazionali e regionali, l'Ente di Bacino VR2 rappresenta un Consorzio spiccatamente operativo, la cui attività è indirizzata, compatibilmente con le necessarie valutazioni ambientali, alla ricerca del maggior risparmio economico per i propri associati.

Dal conto consuntivo risulta che l'importo richiesto complessivamente ai Comuni per l'anno 2021 è di € **581.330,97**.

L'esercizio 2021 presenta un fatturato complessivo di circa 20 milioni e 500 mila euro, aumentato rispetto al 2020 in relazione a maggiori introiti derivanti dalla vendita del materiale cartaceo e aumentati prezzi/quantitativi di smaltimenti.

Comuni	Magg.Tariffa euro/tonn.	Importo Quota	Costo Cons. abitante	Costi anno 2021
	€ 3,10	3.000,00 €	0,55 €	

Badia Calavena	€ 717,78	3.000,00 €	1.428,90 €	€ 5.146,68
Bardolino	€ 11.312,92	3.000,00 €	3.943,50 €	€ 18.256,42
Brentino Belluno	€ 714,40	3.000,00 €	734,80 €	€ 4.449,20
Brenzone	€ 2.041,64	3.000,00 €	1.369,50 €	€ 6.411,14
Bussolengo	€ 7.866,28	6.000,00 €	11.333,85 €	€ 25.200,13
Buttapietra	€ 2.348,82	3.000,00 €	3.882,45 €	€ 9.231,27
Caldiero	€ 2.691,62	3.000,00 €	4.344,45 €	€ 10.036,07
Caprino Veronese	€ 3.650,54	3.000,00 €	4.687,10 €	€ 11.337,64
Castel D'Azzano	€ 4.370,85	3.000,00 €	6.564,80 €	€ 13.935,65
Castelnuovo del Garda	€ 7.224,04	3.000,00 €	7.357,90 €	€ 17.581,94
Cavaion Veronese	€ 2.214,30	3.000,00 €	3.341,80 €	€ 8.556,10
Cazzano di Tramigna	€ 595,33	3.000,00 €	828,85 €	€ 4.424,18
Colognola ai Colli	€ 3.280,47	3.000,00 €	4.835,60 €	€ 11.116,07
Costermano	€ 2.238,34	3.000,00 €	2.137,30 €	€ 7.375,64
Dolce'	€ 1.024,63	3.000,00 €	1.398,65 €	€ 5.423,28
Ferrara di Monte Baldo	€ 700,54	3.000,00 €	138,05 €	€ 3.838,59
Fumane	€ 1.040,26	3.000,00 €	2.260,50 €	€ 6.300,76
Garda	€ 4.223,46	3.000,00 €	2.277,00 €	€ 9.500,46
Illasi	€ 2.311,89	3.000,00 €	2.869,35 €	€ 8.181,24
Lavagno	€ 2.725,07	3.000,00 €	4.753,10 €	€ 10.478,17
Lazise	€ 9.369,15	3.000,00 €	3.877,50 €	€ 16.246,65
Malcesine	€ 5.051,78	3.000,00 €	2.009,15 €	€ 10.060,93
Marano di Valp.	€ 579,77	3.000,00 €	1.720,95 €	€ 5.300,72
Montecchia di Crosara	€ 1.320,20	3.000,00 €	2.359,50 €	€ 6.679,70
Monteforte d'Alpone	€ 3.119,43	3.000,00 €	4.956,05 €	€ 11.075,48
Mozzecane	€ 3.217,10	3.000,00 €	4.381,30 €	€ 10.598,40
Negrar	€ 4.373,38	6.000,00 €	9.292,80 €	€ 19.666,18
Pastrengo	€ 1.181,64	3.000,00 €	1.679,15 €	€ 5.860,79
Pescantina	€ 4.851,34	6.000,00 €	9.590,35 €	€ 20.441,69
Peschiera del Garda	€ 10.418,58	3.000,00 €	5.925,15 €	€ 19.343,73
Povegliano Veronese	€ 2.656,75	3.000,00 €	4.034,25 €	€ 9.691,00
Rivoli Veronese	€ 728,25	3.000,00 €	1.207,25 €	€ 4.935,50
Roncà	€ 1.042,10	3.000,00 €	2.065,25 €	€ 6.107,35
San Giovanni Ilarione	€ 1.193,55	3.000,00 €	2.713,70 €	€ 6.907,25
San Martino B/A	€ 5.854,10	6.000,00 €	8.723,00 €	€ 20.577,10
San Pietro In Cariano	€ 3.651,07	3.000,00 €	7.100,50 €	€ 13.751,57
San Zeno di Montagna	€ 1.159,32	3.000,00 €	798,60 €	€ 4.957,92
Sant' Ambrogio di Valp.	€ 2.570,35	3.000,00 €	6.601,65 €	€ 12.172,00
Sant'Anna d'Alfaedo	€ 2.435,06	3.000,00 €	1.397,00 €	€ 6.832,06
Soave	€ 2.725,54	3.000,00 €	3.872,00 €	€ 9.597,54
Sona	€ 4.914,83	6.000,00 €	9.728,40 €	€ 20.643,23
Torri del Benaco	€ 3.207,54	3.000,00 €	1.666,50 €	€ 7.874,04
Tregnago	€ 2.250,84	3.000,00 €	2.688,40 €	€ 7.939,24
Valeggio S/M	€ 8.574,15	6.000,00 €	8.666,90 €	€ 23.241,05
Vestenanova	€ 869,19	3.000,00 €	1.405,25 €	€ 5.274,44
Villafranca	€ 12.750,59	9.000,00 €	18.312,25 €	€ 40.062,84
	€ 163.358,79	€ 162.000,00	€ 197.260,25	€ 522.619,04
COMUNI VR NORD	Magg. Tariffa		Costo €/Ab.	

	€ 3,10		€ 0,80	
Affi	€ 1.761,31	0,00 €	1.891,20 €	€ 3.652,51
Bosco Chiesanuova	€ 2.474,72	0,00 €	2.845,60 €	€ 5.320,32
Cerro Veronese	€ 903,93	0,00 €	1.988,00 €	€ 2.891,93
Erbezzo	€ 1.267,99	0,00 €	628,00 €	€ 1.895,99
Grezzana	€ 2.586,78	0,00 €	8.745,60 €	€ 11.332,38
Mezzane di sotto	€ 983,44	0,00 €	2.007,20 €	€ 2.990,64
Roverè Veronese	€ 599,19	0,00 €	1.679,20 €	€ 2.278,39
San Bonifacio	€ 8.154,39	0,00 €	17.121,60 €	€ 25.275,99
San Mauro di Saline	€ 424,55	0,00 €	445,60 €	€ 870,15
Selva di Progno	€ 339,90	0,00 €	712,00 €	€ 1.051,90
Velo Veronese	€ 540,54	0,00 €	611,20 €	€ 1.151,74
	€ 20.036,74	€ 0,00	€ 38.675,20	€ 58.711,94
Totale	€ 183.395,52	€ 162.000,00	€ 235.935,45	€ 581.330,97

L'esercizio 2021 si chiude con un utile di € 667,65 dedotto dalle tasse IRES e IRAP che complessivamente ammontano a circa € 6.859,00.

Si ricorda inoltre, come già ribadito più volte, che la diminuzione dei costi a favore dei Comuni consorziati deriva anche da un minor impiego del proprio personale a seguito della delega al consorzio delle funzioni, oltre che dal contenimento dei costi di smaltimento/recupero garantiti dalle procedure di gara effettuate per l'individuazione degli impianti più adatti.

Si rileva quindi che la delega di tutte le attività al Consorzio garantisce minori costi di gestione da parte dei singoli Comuni e maggiori economie di scala da parte del Consorzio nella gestione dei servizi.

10. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Consorzio risulta essere in regola con gli adempimenti previsti dal Regolamento Europeo sulla Privacy U.E. 2016/679, che è entrato in vigore il 25 maggio 2018. Gli uffici consortili hanno predisposto tutti gli atti amministrativi per l'adeguamento alle disposizioni normative in materia.

11. INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

- **Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio:**

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si evidenzia che allo stato attuale non sono emersi fatti nuovi o diversi da quelli già evidenziati nella presente relazione.

- **Principali indicatori non finanziari**

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che per l'attività specifica del Consorzio e per una migliore comprensione della situazione consortile e dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

- **Informativa sull'ambiente**

Si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale.

- **Informativa sul personale**

Per quanto riguarda il personale, si rimanda al precedente e più dettagliato paragrafo 3.

- **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

- **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti**

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che il Consorzio non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

- **Azioni proprie**

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

- **Azioni/quote della società controllante**

Si attesta che il Consorzio non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

- **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio, in particolare si segnala un progressivo aumento dell'operatività del "Consiglio di Bacino Verona Nord". Lo stesso Consiglio di Bacino, come previsto dalla Legge Regionale, con determinazione del D.G. n. 19 del 13/12/2019 avente ad oggetto "Procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti urbani (RU) - (cig 7910634DAD). Aggiudicazione",

ha disposto l'affidamento del servizio alla Costituenda RTI Serit srl / Amia Verona Spa, a partire dal 01/01/2020 per il periodo di mesi 12, con possibilità di rinnovo di ulteriori mesi sei, rinnovo di fatto intervenuto sino al 30.03.2021 con provvedimento di Assemblea n. 07 del 12.11.2020.

Con Delibera di Comitato n. 43 del 29.12.2021" Procedura aperta telematica per l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti urbani (RU) CIG 9034026A16. Approvazione atti di gara e nomina del RUP" sono stati approvati la Bozza del Capitolato Speciale d'Appalto con i relativi allegati, la Bozza del Disciplinare di Gara con i relativi allegati e si è provveduto alla nomina del RUP, al fine di provvedere ad un nuovo affidamento del servizio per un periodo di anni uno eventualmente rinnovabile.

A seguito di apertura dell'unica offerta pervenuta, il direttore generale con determina n. 04 dell'11 aprile 2022, ha provveduto all'esclusione della ditta partecipante e alla non aggiudicazione della procedura.

Nel corso dell'anno 2021 sono rimasti e rimarranno anche per l'anno 2022 in capo al Consorzio di Bacino Verona Due la gestione di tutti gli altri servizi, inerenti al ciclo di raccolta integrata dei rifiuti, non rientranti nell'affidamento alla RTI Amia/Serit, affidamento operato con deliberazione di Assemblea Consortile n. 11 del 18 novembre 2019 avente ad oggetto "Servizi inerenti alla gestione integrata dei rifiuti. Esame e determinazioni".

Quest'ultimo provvedimento ha posto in capo al Consorzio la gestione di tutte quelle attività e di tutti quei servizi che esulano dalla raccolta e trasporto dei rifiuti, quali, in primis, gli smaltimenti, le forniture, la gestione delle convenzioni CONAI. A tal proposito si ricorda che è attualmente in vigore l'"ACCORDO PER L'IMPIEGO DA PARTE DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD DI PERSONALE IN FORZA PRESSO IL CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO", che disciplina l'impiego, da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord, del personale dipendente, in forze presso il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, sino al prossimo 31.12.2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che, a seguito dell'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord, come meglio spiegato in premessa, avvenuto con decorrenza 01.01.2020, come nel corso dell'anno 2021 anche nell'anno 2022 il volume di fatturato dell'ente

subirà una notevole diminuzione. Si segnala inoltre che a seguito dell'entrata in vigore del metodo ARERA MTR1 e MTR2 nella predisposizione dei PEF rifiuti dell'Ambito il Consorzio, in qualità di gestore dei rifiuti, ha provveduto anche per l'anno 2021 e provvederà per l'anno 2022, a fornire all'ETC le proprie voci di costo derivanti dal bilancio consuntivo 2020 e 2021.

Alla luce di questa nuova metodologia di riconoscimento dei costi, il Consorzio non potrà più fatturare ai comuni i costi effettivi per la gestione dei servizi svolti in corso d'anno ma dovrà fatturare i costi validati dall'ETC nel PEF che per l'anno 2022 si riferiscono ai costi del consuntivo 2020. A fronte di ciò, a partire dall'anno 2022 il Consorzio provvederà a fatturare ai comuni mensilmente una quota in dodicesimi dell'ammontare dei costi riconosciuti dall'ETC nel PEF 2022.

Ciò potrebbe comportare la necessità negli anni futuri di prevedere, in sede di approvazione del rendiconto, un fondo di riserva che tuteli l'ente da eventuali problemi finanziari legati alla fluttuazione dei costi di smaltimento dei rifiuti i cui costi troverebbero riconoscimento economico solo due anni più tardi.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà consortile.

12. CONCLUSIONI

Signori Amministratori, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- Ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- A destinare come segue l'utile d'esercizio pari a € 667,65 secondo quanto stabilito dall'art. 42 dello Statuto consortile:

a) a riserva legale: € 33,38 pari al 5% dell'utile d'esercizio;

b) importo rimanente: € 634,27 ad incremento del fondo riserva straordinaria.

Bussolengo, 28 aprile 2022

IL DIRETTORE GENERALE

- Dott. Thomas Pandian -

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede Legale: CORSO GARIBALDI, 24 - VILLAFRANCA DI VERONA (VR)
 Iscritta al Registro Imprese di: VERONA
 C.F. e numero iscrizione: 02795630231
 Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909
 Capitale Sociale sottoscritto €: 278.886,77 I.V.
 Partita IVA: 02795630231
 Forma giuridica: Consorzio di cui al D Lgs 267/2000
 Settore di attività prevalente (ATECO): 381100
 Società in liquidazione: no
 Società a socio unico: no
 Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
 Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.000	1.136
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.100
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>8.000</i>	<i>3.236</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	10.158	12.994
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>10.158</i>	<i>12.994</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>18.158</i>	<i>16.230</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	31.714	20.177
<i>Totale rimanenze</i>	<i>31.714</i>	<i>20.177</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	8.975.029	10.807.053
esigibili entro l'esercizio successivo	8.975.029	10.807.053
5-bis) crediti tributari	295.400	246.763
esigibili entro l'esercizio successivo	295.400	246.763
5-quater) verso altri	8.607	7.344
esigibili entro l'esercizio successivo	8.607	7.344

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale crediti</i>	9.279.036	11.061.160
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.090.703	790.243
3) danaro e valori in cassa	1.063	1.250
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	3.091.766	791.493
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	12.402.516	11.872.830
D) Ratei e risconti	34.965	13.157
<i>Totale attivo</i>	12.455.639	11.902.217
Passivo		
A) Patrimonio netto	289.418	288.749
I - Capitale	278.887	278.887
IV - Riserva legale	4.795	4.768
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	5.070	4.562
Varie altre riserve	(2)	(3)
<i>Totale altre riserve</i>	5.068	4.559
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	668	535
Totale patrimonio netto	289.418	288.749
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	20.022	20.022
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	20.022	20.022
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	348.982	339.766
D) Debiti		
6) acconti	474	18.615
esigibili entro l'esercizio successivo	474	18.615
7) debiti verso fornitori	8.862.845	8.221.133
esigibili entro l'esercizio successivo	8.862.845	8.221.133
12) debiti tributari	305.863	255.573
esigibili entro l'esercizio successivo	305.863	255.573
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.159	9.926
esigibili entro l'esercizio successivo	27.159	9.926
14) altri debiti	2.589.883	2.730.542
esigibili entro l'esercizio successivo	2.589.883	2.730.542
<i>Totale debiti</i>	11.786.224	11.235.789
E) Ratei e risconti	10.993	17.891
<i>Totale passivo</i>	12.455.639	11.902.217

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.412.055	17.955.611
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	309
altri	341.507	301.224
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>341.507</i>	<i>301.533</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>20.753.562</i>	<i>18.257.144</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	261.722	198.517
7) per servizi	19.561.655	17.145.277
8) per godimento di beni di terzi	61.973	66.196
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	608.684	536.232
b) oneri sociali	168.759	160.507
c) trattamento di fine rapporto	49.488	37.609
e) altri costi	3.712	3.058
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>830.643</i>	<i>737.406</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.136	1.860
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.147	3.680
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	15.000	21.500
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>24.283</i>	<i>27.040</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.537)	2.248
14) oneri diversi di gestione	20.472	81.175
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>20.749.211</i>	<i>18.257.859</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.351	(715)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3.436	5.555
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3.436</i>	<i>5.555</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>3.436</i>	<i>5.555</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	-	300
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>-</i>	<i>300</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>3.436</i>	<i>5.255</i>

	31/12/2021	31/12/2020
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	7.787	4.540
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.119	4.005
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>7.119</i>	<i>4.005</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	668	535

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	668	535
Imposte sul reddito	7.119	3.737
Interessi passivi/(attivi)	(3.436)	(5.255)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	4.351	(983)
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	4.351	(983)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.537)	2.248
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.832.024	3.325.383
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	641.712	(4.463.347)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(21.808)	2.140
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(6.898)	30.613
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(141.177)	171.327
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	2.292.316	(931.636)
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	2.296.667	(932.619)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.436	5.255
(Imposte sul reddito pagate)	170	(4.005)
<i>Totale altre rettifiche</i>	3.606	1.250
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.300.273	(931.369)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.300.273	(931.369)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	790.243	1.722.763
Danaro e valori in cassa	1.250	99
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	791.493	1.722.862
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.090.703	790.243
Danaro e valori in cassa	1.063	1.250
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.091.766	791.493

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Nota Integrativa

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede legale: CORSO GARIBALDI, 24 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di VERONA

C.F. e numero iscrizione 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto € 278.886,77 I.V.

Partita IVA: 02795630231

NOTA INTEGRATIVA INTRODUZIONE

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi

sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di

crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

1. denaro, al valore nominale;
2. depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 5.136,00, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 8.000,00.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	40.517	2.100	42.617
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.381	-	39.381
Valore di bilancio	1.136	2.100	3.236
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	9.900	-	9.900
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.100	(2.100)	-
Ammortamento dell'esercizio	5.136	-	5.136
<i>Totale variazioni</i>	<i>6.864</i>	<i>(2.100)</i>	<i>4.764</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	52.517	-	52.517
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.517	-	44.517
Valore di bilancio	8.000	-	8.000

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 404.509,87; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 394.351,90.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	288.671	161.247	449.918
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	288.671	148.253	436.924
Valore di bilancio	-	12.994	12.994
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	2.836	2.836
<i>Totale variazioni</i>	<i>-</i>	<i>(2.836)</i>	<i>(2.836)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	288.671	161.247	449.918
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	288.671	151.089	439.760
Valore di bilancio	-	10.158	10.158

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	20.177	11.537	31.714
Totale	20.177	11.537	31.714

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	10.807.053	(1.832.024)	8.975.029	8.975.029
Crediti tributari	246.763	48.637	295.400	295.400
Crediti verso altri	7.344	1.263	8.607	8.607
Totale	11.061.160	(1.782.124)	9.279.036	9.279.036

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante non è significativa e viene omessa.

Suddivisione dei crediti verso clienti per sottoconti e tipologia

Di seguito si illustra il dettaglio dei crediti verso clienti.

CREDITI VERSO CLIENTI ITALIA	
CLIENTI COMUNI CONSORZIATI	418.127,04
CLIENTI COMUNI NON CONSORZIATI	135.473,72
CLIENTI CONAI	2.000.296,61
CREDITI DA ESTERNALIZZAZIONI	2.251.027,64
CREDITI VARI	124.340,86
	4.929.265,87

FATTURE DA EMETTERE VS CLIENTI ITALIA	
VERSO COMUNI	3.197.704,82
VERSO CLIENTI CONAI	803.626,03
VERSO SERIT	34.102,91
VERSO CAMPEGGI	489.498,40
VERSO ALTRI	15.093,41
	4.540.025,57
NOTE DI CREDITO DA EMETTERE VS CLIENTI ITALIA	
VERSO COMUNI	193.076,83
VERSO CAMPEGGI	161.259,63
	- 354.336,46
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	- 139.926,45
TOTALE CREDITI VS CLIENTI C.II.1.	8.975.028,53

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	790.243	2.300.460	3.090.703
danaro e valori in cassa	1.250	(187)	1.063
<i>Totale</i>	<i>791.493</i>	<i>2.300.273</i>	<i>3.091.766</i>

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	2.540
	Risconti attivi	32.425
	Totale	34.965

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto**Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	278.887	-	-	-	278.887
Riserva legale	4.768	27	-	-	4.795
Riserva straordinaria	4.562	508	-	-	5.070
Varie altre riserve	(3)	3	2	-	(2)
Totale altre riserve	4.559	511	2	-	5.068
Utile (perdita) dell'esercizio	535	-	535	668	668
Totale	288.749	538	537	668	289.418

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	278.887	Capitale	B;C	278.887
Riserva legale	4.795	Utili	B;C	4.795
Riserva straordinaria	5.070	Utili	B;C	5.070
Varie altre riserve	(2)	Utili		(2)
Totale altre riserve	5.068	Utili	B;C	5.068
Totale	288.750			288.750
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		(2) Capitale	
Totale	(2)		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	20.022	20.022
Totale	20.022	20.022

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	20.022
	Totale	20.022

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	339.766	9.216	9.216	348.982
Totale	339.766	9.216	9.216	348.982

Debiti**Variazioni e scadenza dei debiti**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	18.615	(18.141)	474	474
Debiti verso fornitori	8.221.133	641.712	8.862.845	8.862.845
Debiti tributari	255.573	50.290	305.863	305.863
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.926	17.233	27.159	27.159
Altri debiti	2.730.542	(140.659)	2.589.883	2.589.883
Totale	11.235.789	550.435	11.786.224	11.786.224

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/amministratori	12
	ENTO PUBBLICI DI RIFERIMENTO	2.248.591
	DEBITI V. CONCESSIONARIO	167.123
	DEB UTENTI ESTERNALIZZAZIONE	38.055
	ALTRI DEBITI VS CONCESSIONARIO RISCOSSIONE	77.555
	DEBITI VS CONCESSIONARIO RISCOSSIONE PER MAGGIORI RIVERSAMENTI	11.692
	Personale c/retribuzioni	46.855
	Totale	2.589.883

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione per area geografica dei debiti non è significativa e viene omessa.

Suddivisione dei debiti verso fornitori per sottoconti e tipologia

Di seguito si illustra il dettaglio dei debiti verso fornitori.

DEBITI VERSO FORNITORI ITALIA		
DEBITI VERSO FORNITORI GENERICI	2.961.920,33 €	
DEBITI VERSO COMUNI CONSORZIATI	78.623,14 €	
		3.040.543,47 €
FATTURE DA RICEVERE DA FORNITORI ITALIA		
DA COMUNI PER CONTRIBUTI CONAI	4.066.070,46 €	
DA FORNITORI CONAI	41.396,18 €	
DA FORN. SERIT	915.472,73 €	
DA FORNITORI PER SMALTIMENTI	590.190,91 €	
DA FORNITORI VARI	54.386,43 €	
DA FORNITORI AMMINISTRAZIONE	32.999,73 €	
DA FORNITORI ANNI PRECEDENTI	138.449,80 €	
		5.838.966,24 €
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE DA FORNITORI ITALIA		
FORNITORI VARI	- 16.664,39	
		- 16.664,39
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI ITALIA D.7.		8.862.845,32 €

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Ratei passivi	10.993
	Totale	10.993

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

RICAVI PER FORNITURE MATERIALI	294.073,98
RICAVI GESTIONE CARTA	2.049.847,32
RICAVI GESTIONE PLASTICA	2.886.193,26
RICAVI GESTIONE LEGNO	5.645,29
RICAVI GESTIONE VETRO	249.256,01
RICAVI GESTIONE MATERIALI FERROSI	389.051,60
RICAVI GESTIONE RAEE	81.410,61
RICAVI BATTERIE ed ACCUMULATORI AL PIOMBO	19.888,50
RICAVI PRO QUOTA - COMUNI CONSORZIATI	162.000,00
RICAVI SU BASE ABITANTI - COMUNI CONSORZIATI	235.935,45
RICAVI PER MAGGIORAZIONE TARIFFA A BOCCA DISCARICA	183.395,45
RICAVI CANONE SERVIZI R.S.U.	390.418,55
RICAVI ALTRI SERVIZI R.S.U.	220.914,26
RICAVI SMALTIMENTO SECCO IN DISCARICA	5.968.638,89
RICAVI SMALT.SECCO SPAZZAMENTO STRADE	436.771,25
RICAVI SMALT.RIFIUTI INGOMBRANTI	1.786.334,44
RICAVI SMALT.FORSU/UMIDO	3.237.137,81
RICAVI SMALT. VERDE	737.388,00
RICAVI SMALT. PERICOLOSI	211.751,65
RICAVI TRAT/SMALT RIFIUTI LEGNOSI	550.467,65
RICAVI SMALT. INERTI	182.201,08
RICAVI SMALT. PNEUMATICI	61.867,62
RICAVI SMALT. FILTRI OLIO	2.360,03
RICAVI SMALT. ESTINTORI	5.284,07
RICAVI DA ESTERNALIZZAZIONI	4.575,90
ESTERNALIZZAZIONE SERVIZIO AGRICOLTORI	59.246,00
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI - A.1	20.412.054,67

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche non è significativa e viene omessa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà

assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il Consorzio non ha sostenuto oneri finanziari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	11	12

Non ci sono variazioni del numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	18.096	85	18.181

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 667,65:

- euro 33,38 alla riserva legale;
- euro 634,27 alla riserva straordinaria.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al

31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bussolengo, 26/04/2022

Per Il Consiglio di Amministrazione

Giorgia Speri, Presidente

(documento firmato digitalmente)

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Relazione sulla gestione

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede legale: CORSO GARIBALDI, 24 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di VERONA

C.F. e numero iscrizione 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto € 278.886,77 I.V.

Partita IVA: 02795630231

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

La società nel corso dell'esercizio in rassegna ha svolto regolarmente l'attività prevista da mandato statutario concernente l'organizzazione della raccolta dei rifiuti urbani nel territorio dei comuni consorziati e la collocazione alle migliori condizioni sul mercato dei rifiuti riciclabili. La diffusione della pandemia Covid-19 non ha avuto ripercussioni sulla gestione della società.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla necessità di definire alcuni rapporti di credito / debito con un importante fornitore di servizi.

Fatti di particolare rilievo

Nel corso dell'anno 2021 i provvedimenti più rilevanti assunti dall'Assemblea di Bacino sono stati i seguenti:

- con deliberazione n. 02 del 19.07.2021 è stato approvato il Bilancio Consuntivo 2020;

- con deliberazione n. 03 del 19.07.2021 è stato approvato il Bando di Selezione per la nomina del nuovo collegio dei revisori dei conti;
- con deliberazione n. 05 del 09.11.2021 è stato nominato il nuovo collegio dei revisori nelle persone del Dr. Alberto Mion (Presidente), della dr.ssa Edda Sebastiano (componente) e del Dr. Romano Boscaini (componente);
- con deliberazione n. 06 del 09.11.2021 è stato surrogato un componente del C.d.A. e nominata la Sig.ra Bruna Anderloni;

e assunti dal Consiglio di Amministrazione:

- deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 08 del 12.02.2021 con la quale è stato affidato alla società OIKOS Progetti srl, con sede in Via alla Fontana, 19 – 24060 Carobbio degli Angeli (BG), C.F. e P. IVA 03181010160 il servizio di supporto alla redazione del Piano Industriale per la gestione integrata dei rifiuti urbani del Consiglio di Bacino Verona Nord;
- deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 22 del 17.06.2021 con la quale è stato adottato il *framework* di Modello di organizzazione e gestione messo a disposizione da B d'A Bignotti e d'Acquarone - Avvocati Associati, già contenente misure organizzative e gestionali conformi ai migliori *standard* di riferimento (es.: UNI ISO 37001:2016 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - Requisiti e guida all'utilizzo");
- deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 53 del 28.12.2021 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore Generale al Dr. Thomas Pandian sino al 31.12.2022.

Considerando quanto sopra esposto, per quanto concerne il consuntivo 2021 si può ribadire che la principale funzione della struttura consortile ha riguardato la gestione di tutti i *contratti inerenti i servizi per la gestione integrata dei rifiuti diversi dalla raccolta e trasporto, di cui alla delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino n. 11 del 18 novembre 2019* e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi agli agricoltori e alle attività ricettive. La struttura, nel corso del 2021, ha indirizzato le proprie attività in funzione di quanto sopra deliberato, portando avanti i servizi ad esso delegati dal Consiglio secondo le indicazioni e le direttive deliberate dai soci in assemblea.

Il Consorzio peraltro, in qualità di ente interamente partecipato dai comuni soci, non può di propria iniziativa, mettere in atto delle proposte che seppur ritenute idonee a migliorare il servizio sia qualitativamente che economicamente esulino dall'ordinaria amministrazione e non siano prima condivise e deliberate dall'assemblea dei soci.

Il contributo richiesto per l'aggio in discarica per il 2021, è pari 3,10 €/tonn, come previsto. La quota fissa annua è pari a € 3.000,00 pro-quota.

Per quanto riguarda invece la quota su base abitante (pari ad €. 0,80/ab.), si rileva che per il 2021 è stato possibile operare ad un'ulteriore riduzione rispetto a quanto previsto da bilancio preventivo a seguito di economie ottenute nella gestione di servizi propri del Consorzio. In particolare, è stato possibile prevedere una riduzione pari ad €. 0,25/ab., per un importo totale di €. 197.260,25.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	12.437.481	99,85 %	11.885.987	99,86 %	551.494	4,64 %
Liquidità immediate	3.091.766	24,82 %	791.493	6,65 %	2.300.273	290,62 %
Disponibilità liquide	3.091.766	24,82 %	791.493	6,65 %	2.300.273	290,62 %
Liquidità differite	9.314.001	74,78 %	11.074.317	93,04 %	(1.760.316)	(15,90) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	9.279.036	74,50 %	11.061.160	92,93 %	(1.782.124)	(16,11) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	34.965	0,28 %	13.157	0,11 %	21.808	165,75 %
Rimanenze	31.714	0,25 %	20.177	0,17 %	11.537	57,18 %
IMMOBILIZZAZIONI	18.158	0,15 %	16.230	0,14 %	1.928	11,88 %

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni immateriali	8.000	0,06 %	3.236	0,03 %	4.764	147,22 %
Immobilizzazioni materiali	10.158	0,08 %	12.994	0,11 %	(2.836)	(21,83) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	12.455.639	100,00 %	11.902.217	100,00 %	553.422	4,65 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	12.166.221	97,68 %	11.613.468	97,57 %	552.753	4,76 %
Passività correnti	11.797.217	94,71 %	11.253.680	94,55 %	543.537	4,83 %
Debiti a breve termine	11.786.224	94,63 %	11.235.789	94,40 %	550.435	4,90 %
Ratei e risconti passivi	10.993	0,09 %	17.891	0,15 %	(6.898)	(38,56) %
Passività consolidate	369.004	2,96 %	359.788	3,02 %	9.216	2,56 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	20.022	0,16 %	20.022	0,17 %		
TFR	348.982	2,80 %	339.766	2,85 %	9.216	2,71 %
CAPITALE PROPRIO	289.418	2,32 %	288.749	2,43 %	669	0,23 %
Capitale sociale	278.887	2,24 %	278.887	2,34 %		
Riserve	9.863	0,08 %	9.327	0,08 %	536	5,75 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	668	0,01 %	535		133	24,86 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	12.455.639	100,00 %	11.902.217	100,00 %	553.422	4,65 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	1.593,89 %	1.779,11 %	(10,41) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	42,04	40,22	4,53 %

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	2,32 %	2,43 %	(4,53) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
	105,43 %	105,62 %	(0,18) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	271.260,00	272.519,00	(0,46) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	15,94	17,79	(10,40) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	640.264,00	632.307,00	1,26 %

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	36,26	39,96	(9,26) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	640.264,00	632.307,00	1,26 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	608.550,00	612.130,00	(0,58) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	105,16 %	105,44 %	(0,27) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	20.753.562	100,00 %	18.257.144	100,00 %	2.496.418	13,67 %
- Consumi di materie prime	250.185	1,21 %	195.549	1,07 %	54.636	27,94 %
- Spese generali	19.623.628	94,56 %	17.211.473	94,27 %	2.412.155	14,01 %
VALORE AGGIUNTO	879.749	4,24 %	850.122	4,66 %	29.627	3,49 %
- Altri ricavi	341.507	1,65 %	301.533	1,65 %	39.974	13,26 %
- Costo del personale	830.643	4,00 %	737.406	4,04 %	93.237	12,64 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(292.401)	(1,41) %	(188.817)	(1,03) %	(103.584)	(54,86) %
- Ammortamenti e svalutazioni	24.283	0,12 %	27.040	0,15 %	(2.757)	(10,20) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(316.684)	(1,53) %	(215.857)	(1,18) %	(100.827)	(46,71) %
+ Altri ricavi	341.507	1,65 %	301.533	1,65 %	39.974	13,26 %
- Oneri diversi di gestione	20.472	0,10 %	81.175	0,44 %	(60.703)	(74,78) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	4.351	0,02 %	4.501	0,02 %	(150)	(3,33) %
+ Proventi finanziari	3.436	0,02 %	5.555	0,03 %	(2.119)	(38,15) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	7.787	0,04 %	10.056	0,06 %	(2.269)	(22,56) %
+ Oneri finanziari			(300)		300	100,00 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	7.787	0,04 %	9.756	0,05 %	(1.969)	(20,18) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria			(5.216)	(0,03) %	5.216	100,00 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	7.787	0,04 %	4.540	0,02 %	3.247	71,52 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	7.119	0,03 %	4.005	0,02 %	3.114	77,75 %
REDDITO NETTO	668		535		133	24,86 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
R.O.E.			

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,23 %	0,19 %	21,05 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(2,54) %	(1,81) %	(40,33) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,02 %	0,03 %	(33,33) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	0,03 %	0,04 %	(25,00) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	7.787,00	10.056,00	(22,56) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	7.787,00	4.840,00	60,89 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

La società non svolge attività rilevante dal punto di vista dell'impatto ambientale.

Per scopo statutario svolge attività di gestione della raccolta dei rifiuti urbani e realizza attività educative e di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza dei comuni consorziati.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Per quanto riguarda la pandemia Covid-19, sono state messe in atto numerose iniziative di contenimento della diffusione del virus e in particolare, per la sicurezza del personale, è stato adottato uno specifico protocollo, con:

- misurazione della temperatura all'ingresso in azienda;
- distribuzione di liquidi detergenti;
- utilizzo, laddove possibile, del lavoro da remoto (cosiddetto "smart working");
- pulizia e sanificazione periodica dei locali di lavoro, delle postazioni e delle aree comuni;

Inoltre sono stati ridotti o, in alcuni casi, annullati i viaggi di lavoro e le trasferte, laddove non strettamente necessari.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Si segnala inoltre che a seguito dell'entrata in vigore del metodo ARERA MTR1 e MTR2 nella predisposizione dei PEF rifiuti dell'Ambito il Consorzio, in qualità di gestore dei rifiuti, ha provveduto anche per l'anno 2021 e provvederà per l'anno 2022, a fornire all'ETC le proprie voci di costo derivanti dal bilancio consuntivo 2020 e 2021.

Alla luce di questa nuova metodologia di riconoscimento dei costi, il Consorzio non potrà più fatturare ai comuni i costi effettivi per la gestione dei servizi svolti in corso d'anno ma dovrà fatturare i costi validati dall'ETC nel PEF che per l'anno 2022 si riferiscono ai costi del consuntivo 2020. A fronte di ciò, a partire dall'anno 2022 il Consorzio provvederà a fatturare ai comuni mensilmente una quota in dodicesimi dell'ammontare dei costi riconosciuti dall'ETC nel PEF 2022.

Ciò potrebbe comportare la necessità negli anni futuri di prevedere, in sede di approvazione del rendiconto, un fondo di riserva che tuteli l'ente da eventuali problemi finanziari legati alla fluttuazione dei costi di smaltimento dei rifiuti i cui costi troverebbero riconoscimento economico solo due anni più tardi.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA MANTEGNA, 30/B	BUSSOLENGO

CONCLUSIONI

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

1. ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
2. a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Villafranca di Verona, 26/04/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Giorgia Speri, Presidente

(documento firmato digitalmente)

Allegato al Bilancio Consuntivo 2021
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
all' Assemblea dei Sindaci

**CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL
QUADRILATERO**

Sede Legale: CORSO GARIBALDI, 24 - VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di: VERONA

C.F. e numero iscrizione: 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto €: 278.886,77

Partita IVA: 02795630231

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

Ai Soci del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in

risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Abbiamo verificato che l'amministrazione abbia effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri dell'epidemia Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società; tale analisi conferma la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di incertezza, tenuto conto dell'ambito nel quale opera la società ;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate

per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi del 2022, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e le osservazioni sopra riportate, il collegio propone all' assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Bussolengo, 13.05.2022

f.to digitalmente

Il Collegio dei Revisori

Dott. Alberto Mion (Presidente)

Dott.ssa Edda Sebastiano (Sindaco Effettivo)

Dott. Romano Boscaini (Sindaco Effettivo)